



SERVIZIO DI MANUTENZIONE PERIODICA DEI GRUPPI ELETTRICI
UBICATI PRESSO LE SEDI ARPA PIEMONTE: TORINO, CUNEO, IVREA,
NOVARA E OMEGNA (TO – CN – IVR – NO - OME)

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Il Tecnico
Arch. Sedigheh Hajkazemi

Il Responsabile
SS Ufficio Tecnico
Ing. Herbert Sarri

Sommario

PARTE I – CARATTERISTICHE E MODALITÀ DI ESECUZIONE DELL'APPALTO.....	4
ART. 1.1- OGGETTO.....	4
ART. 1.2 - DURATA E DECORRENZA DELL'APPALTO.....	4
ART. 1.3 – CATEGORIA DELL'APPALTO	4
ART. 1.4 - AMMONTARE DELL'APPALTO E QUADRO ECONOMICO.....	5
ART. 1.5 – MODALITA' DI ESECUZIONE.....	6
ART. 1.5.A) MANUTENZIONE ORDINARIA - VERIFICHE E CONTROLLI PERIODICI	6
ART.1.5. B) MANUTENZIONE IN EMERGENZA - PRONTA REPERIBILITA' - gg365/h24	7
ART.1.5. C) MANUTENZIONE STRAORDINARIA - ATTIVITA' EXTRA-CANONE	7
ART. 1.6 – FREQUENZA DELLE ATTIVITA' MANUTENTIVE	9
ART. 1.7 – DOCUMENTAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	9
ART. 2 – CONTABILIZZAZIONE E PAGAMENTI	10
ART. 2.1 – PAGAMENTO ATTIVITÀ A CANONE	10
ART. 2.2 – CONTABILIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EXTRA-CANONE	10
ART. 2.3 – PAGAMENTO ATTIVITÀ EXTRA-CANONE	11
ART. 3 – ELENCO PREZZI.....	11
ART. 4 - PERSONALE DELL'APPALTATORE.....	12
ART. 4.1. MAESTRANZE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI	12
ART. 5 - ACCETTAZIONE DEGLI IMPIANTI.....	12
ART. 6 – CONSEGNA E RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI.....	12
ART. 7 – MODALITA' DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E DOCUMENTI CONTRATTUALI ..	13
ART. 8 – SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE	13
ART. 9 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	13
ART. 10 – LEGGI E NORME DI RIFERIMENTO	14
ART. 11– FATTURAZIONE.....	14
ART. 12 – PENALI	15
ART.13 – SUBAPPALTO	16
ART. 14 – ONERI E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE	17
PARTE II – DISPOSIZIONI GENERALI.....	19
ART. 15 – DISCIPLINA E BUON ORDINE DEI CANTIERI	19
ART. 16 – DOMICILIO DELL'APPALTATORE, DIRETTORE E ASSISTENTI DI CANTIERE	19
ART. 17 – TUTELA DEI LAVORATORI.....	19
ART. 18 – PAGAMENTO DEI DIPENDENTI DELL'APPALTATORE.....	20
ART. 19 – SICUREZZA	20
ART. 20 – GARANZIE	21
ART. 21 – CESSIONE DEL CONTRATTO	22
ART. 22 – RISOLUZIONE E RECESSO DEL CONTRATTO	22

ART. 23 – RISERVE DELL'APPALTATORE E CONTROVERSIE	22
ART. 24 – REGOLARE ESECUZIONE	23
ART. 25 – CUSTODIA DEL CANTIERE	23
ART. 26 - OCCUPAZIONI TEMPORANEE DI SUOLO	23
ART. 27 – DANNI CAGIONATI DA FORZA MAGGIORE NEL CORSO DEGLI INTERVENTI	23
ART. 28 – DIFETTI.....	23
ART. 29 – QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI	23
ART. 30 - FORO COMPETENTE	24
ART. 31 - CLAUSOLA FINALE.....	24
ART. 33– PROGRAMMA OPERATIVO	24
ART. 34 – GESTIONE DEI RIFIUTI.....	25

PARTE I – CARATTERISTICHE E MODALITÀ DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

ART. 1.1- OGGETTO

L'appalto ha per oggetto il servizio triennale di manutenzione ordinaria e straordinaria ed in emergenza dei sei gruppi elettrogeni collocati presso le sedi di Arpa, elencati nelle tabelle seguenti:

ELENCO SEDI:

Sede	Indirizzo
Cuneo	Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo,11 - 12100 Cuneo (CN)
Ivrea	Via Jervis, 30 – 10015 Ivrea (TO)
Novara	Viale Roma, 7/E – 28100 Novara (NO)
Omegna	Via IV Novembre,294 Frazione Crusinallo – 28887 Omegna (VB)
Torino	Via Pio VII, 9 – 10135 Torino (TO)

CONSISTENZA IMPIANTISTICA:

Sede	Marca	Modello	Matricola	Potenza (kVA)
Cuneo	Gemap2	GSA 300 SS	14096	300
	Gemap2	RF 100 TWI	14116	100
Ivrea	DUEZ	150 DWZ	370997	150
Novara	Elcos Gen Power	Super Silent	---	80
Omegna	Enelite	SDFG 1000 6ATI	0963/99	80
Torino	FPT	CURSOR 13 TE2	89952	350

Il servizio ha lo scopo di mantenere in perfetta efficienza e funzionalità gli impianti attraverso una serie di controlli, verifiche e messa in sicurezza eseguiti da operai specializzati, dotati di comprovata esperienza nel settore e di idonee strumentazioni, attrezzature e mezzi di trasporto.

Si precisa che per le sedi di Torino e Cuneo è richiesto il servizio di pronta reperibilità descritto nell'ART.1.5. B) MANUTENZIONE IN EMERGENZA - PRONTA REPERIBILITA' - gg365/h24.

ART. 1.2 - DURATA E DECORRENZA DELL'APPALTO

La durata dell'appalto è stabilita in anni tre (dal 01/01/2024 al 31/12/2026).

ART. 1.3 – CATEGORIA DELL'APPALTO

L'appalto è riferito ai servizi di categoria "Impianti elettrici e speciali" presenti sul MePA.

ART. 1.4 - AMMONTARE DELL'APPALTO E QUADRO ECONOMICO

L'appalto è a corpo per quanto attiene il canone ed a misura per quanto attiene gli interventi extra-canone.

Il quadro economico del servizio è il seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Corrispettivo canone "a corpo":	
Servizio di manutenzione triennale con visite a cadenza semestrale per tutte le sedi	
Servizio di pronta reperibilità con intervento (entro le 24 ore lavorative dalla chiamata festivi inclusi) per le sedi specificate	30.000,00 €
di cui:	
manodopera (60%) non soggetto a ribasso	18.000,00 €.
Oneri alla sicurezza non soggetti a ribasso	200,00 €
Totale soggetto a ribasso d'asta	11.800,00 €
TOTALE IVA ESCLUSA	30.000,00 €
IVA 22%	6.600,00 €
TOTALE CANONE IVA INCLUSA	36.600,00 €
Interventi extra-canone "a misura"	4.500,00 €
IVA 22%	990,00 €
TOTALE EXTRA-CANONE IVA INCLUSA	5.490,00 €
TOTALE COMPLESSIVO IVA INCLUSA	42.090,00 €

I gruppi elettrogeni oggetto dell'appalto sono collocati all'interno di locali tecnici definibili come "ad accesso interdetto". Pertanto, non evidenziandosi interferenze con le attività svolte dagli utenti dell'Agenzia negli uffici e nei laboratori, e poiché la ditta stessa non ha necessità di transitare o sostare negli altri locali delle sedi, si ritiene sufficiente redigere il DUVRI come nota informativa sui rischi.

L'importo contrattuale sarà quello risultante dall'applicazione del ribasso offerto dall'aggiudicatario sul corrispettivo soggetto a ribasso posto a base di gara, più costi della manodopera (non soggetto a ribasso) e gli oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso) e all'importo per gli eventuali interventi a misura, oltre all'IVA di legge.

Si specifica che l'aggiudicatario nulla avrà a che pretendere sugli importi relativi agli interventi a misura che non saranno eseguiti e contabilizzati.

L'importo contrattuale si intende comprensivo di:

- servizio di manutenzione con visite a cadenza semestrale
- servizio di pronta reperibilità con esecuzione intervento entro il giorno successivo alla richiesta, festivi inclusi, per le sedi specificate (rif. ART.1.5. B) MANUTENZIONE IN EMERGENZA - PRONTA REPERIBILITA' - gg365/h24);
- spese generali, utili di impresa, costo della manodopera, materiali e mezzi necessari ad espletare il servizio;
- misure di sicurezza atte ad eliminare o ridurre i rischi da interferenze e di tutto quanto occorre per fornire il servizio compiuto a regola d'arte;
- ogni onere relativo alle prove da effettuare al fine di verificare la regolarità normativa degli impianti;

- imposte, tasse e altri oneri fiscali comunque connessi o nascenti dal contratto, fatta eccezione per l'IVA.

Ai sensi dell'art. 41 comma 13 e 14 del Codice l'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera, che la stazione appaltante ha stimato pari al 60% dell'importo posto a base di gara.

ART. 1.5 – MODALITA' DI ESECUZIONE

Il servizio di manutenzione degli impianti in oggetto da attuarsi nel rispetto delle norme tecniche di settore comprende le seguenti attività, descritte negli articoli che seguono:

- A) manutenzione ordinaria - verifiche e controlli periodici dell'impianto al fine di garantire il corretto funzionamento ed efficienza dei gruppi elettrogeni
- B) manutenzione in emergenza - pronta reperibilità;
- C) manutenzione straordinaria - attività extra-canone.

ART. 1.5.A) MANUTENZIONE ORDINARIA - VERIFICHE E CONTROLLI PERIODICI

La **manutenzione semestrale** del sistema deve avvenire con esecuzione almeno delle seguenti verifiche funzionali:

- Verifica generale dell'impianto e dei quadri elettrici
- Verifica perdite di acqua, olio, combustibile
- Controllo livello olio motore
- Controllo livello acqua radiatore
- Pulizia e verifica stato alternatore e motorino avviamento
- Controllo luce entrata aria e rimozione eventuali corpi estranei
- Verifica coppia di serraggio viti, raccordi combustibile e connessioni in generale
- Controllo carica e livelli batteria di avviamento
- Verifica cinghie trasmissione
- Verifica e pulizia filtro aria a secco
- Verifica e pulizia radiatore olio
- Verifica e pulizia ventola
- Verifica circuito raffreddamento e dell'antigelo
- Controllo impianto alimentazione combustibile
- Controllo serbatoi di servizio del combustibile, linee di adduzione e misuratori dei livelli
- Messa in marcia e verifica funzionalità
- Sostituzione olio (1 volta l'anno)
- Sostituzione filtri olio, aria e combustibile (1 volta l'anno)
- Accurata Pulizia delle parti d'impianto, del locale tecnico e/o dell'area di intervento
- I materiali richiesti per la manutenzione ordinaria, nonché il loro trasporto presso le sedi di intervento, sono ricompresi nel canone della manutenzione ordinaria.

L'imballaggio, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti e dei materiali di risulta, da effettuarsi nel rispetto delle normative vigenti in materia di rifiuti, sono ricompresi nel canone (ad esempio filtri esausti e olio).

Per ogni visita programmata dovrà essere compilato un rapporto, da consegnare al referente alla manutenzione della sede, con indicazione dell'orario, della data, delle operazioni di manutenzione eseguite, dello stato di efficienza delle singole apparecchiature e degli eventuali interventi preventivi o correttivi necessari a ripristinare il corretto funzionamento dell'impianto. Il rapporto dovrà essere firmato dal tecnico della ditta, ed essere controfirmato dal personale Arpa.

ART.1.5. B) MANUTENZIONE IN EMERGENZA - PRONTA REPERIBILITA' - gg365/h24

Il servizio di **pronta reperibilità** è attivato in caso di guasto, rottura imprevedibile di componenti o elementi tecnici, disfunzioni e criticità gravi dei gruppi elettrogeni tali da causare l'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica in fase di accensione o non avvio del gruppo dalla fase di stand-by, per le sedi specificate (rif. ART. 1.1- OGGETTO)

Il servizio sarà attivabile con richiesta telefonica, a cui seguirà formalizzazione via email.

Gli interventi in emergenza/urgenza dovranno essere assicurati per ventiquattro ore al giorno per tutto l'anno, nel rispetto dei tempi di seguito specificati.

L'Appaltatore dovrà pertanto dotarsi di risorse e scelte organizzative in grado di assicurare quanto richiesto.

A tal fine, l'Aggiudicatario dovrà fornire un recapito telefonico di pronta reperibilità h24/7/365, tramite il quale garantire:

- la presa in carico contestuale alla richiesta;
- il supporto telefonico entro 1 ora dalla richiesta;
- l'esecuzione dell'intervento *on site* (se necessario) entro la giornata successiva alla richiesta.

Con riferimento all'ultimo punto, potranno essere concordate con il DEC o con il referente Arpa di sede – in forma scritta – tempistiche maggiori per il singolo intervento, in relazione alla specifica situazione in atto.

Fatto salvo quanto sopra, il mancato rispetto delle tempistiche sopra indicate comporterà l'applicazione delle penali per l'inosservanza delle norme contrattuali (rif. ART. 12 – PENALI).

In caso di intervento in emergenza, l'Appaltatore dovrà intervenire con personale specializzato e porre in atto soluzioni provvisorie atte a tamponare la situazione. Procederà poi tempestivamente alla programmazione e attuazione dell'intervento risolutivo secondo la procedura prevista per le manutenzioni correttive.

Qualora sia improcrastinabile procedere con l'esecuzione di un intervento di manutenzione con fornitura di parti di ricambio e/o lavorazioni extra-canone, si procederà previo assenso – anche solo telefonico – da parte del Direttore dell'esecuzione o del referente Arpa della sede interessata. In tale situazione, non essendo possibile la redazione di un preventivo, farà fede il consuntivo determinato secondo quanto indicato all'art. ART. 2.2 – CONTABILIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EXTRA-CANONE.

Per l'intervento *on site* in urgenza/emergenza sarà riconosciuto il costo orario del personale tecnico specializzato per la durata dell'intervento, oltre al tempo di viaggio computato secondo il servizio on line disponibile su: <https://www.viamichelin.it/> (nel limite massimo di 4 ore complessive di viaggio per intervento).

Inoltre, qualora l'intervento *on site* in emergenza/urgenza venga eseguito nei giorni festivi e prefestivi, ovvero dal lunedì al venerdì, prima delle ore 8:00 e dopo le ore 17:00, sarà riconosciuto un compenso aggiuntivo forfettario – non soggetto a ribasso d'asta – pari a Euro 50,00 (cinquanta/00), IVA esclusa, a prescindere dal luogo di intervento.

ART.1.5. C) MANUTENZIONE STRAORDINARIA - ATTIVITA' EXTRA-CANONE

Per attività **extra-canone** si intendono quelle riconducibili ad attività di manutenzione straordinaria che potrebbero originarsi a seguito di guasti o a seguito dell'attività di controllo, atte a prevenire i danni derivanti dall'usura o a riparare e/o sostituire le componenti guaste o logorate, nonché finalizzate a ricondurre il funzionamento degli elementi e dell'impianto, alle condizioni ordinarie di esercizio, nonché al rispetto delle norme tecniche vigenti anche in materia di sicurezza.

Gli interventi extra-canone di manutenzione straordinaria vengono evidenziati a seguito:

- dell'attività ordinaria di controllo
- dell'attività in emergenza
- di segnalazioni della stazione appaltante

In tal caso, l'appaltatore dovrà obbligatoriamente:

- predisporre apposito preventivo di spesa che dovrà riportare, oltre al costo, la tipologia dell'intervento da eseguire, le modalità e i tempi di esecuzione;
- inviare alla stazione appaltante, entro **5 giorni consecutivi** (festivi compresi) dalla segnalazione, il preventivo per l'autorizzazione da parte della stazione appaltante stessa.

Il preventivo dovrà includere anche il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti e dei materiali di risulta nel rispetto delle normative vigenti derivanti dalle lavorazioni previste nella manutenzione straordinaria.

Per la determinazione del corrispettivo a misura degli interventi extra-canone si deve fare riferimento alle voci del Prezziario Opere e Lavori pubblici della Regione Piemonte in vigore all'atto di richiesta dell'offerta, laddove esistenti, al netto del ribasso offerto.

In caso di prezzi unitari mancanti, il costo dell'intervento sarà computato desumendolo da listini ufficiali vigenti nell'area interessata. Al costo così desunto sarà sempre applicato il ribasso offerto in sede di offerta. Per il costo della manodopera si farà riferimento alle tariffe di settore, laddove non previste nelle voci di prezziario come posa, in vigore all'atto di indizione della gara/trattativa, nel territorio dove ha luogo la prestazione. Il ribasso, in tal caso, sarà da applicare unicamente ai costi generali e all'utile di impresa.

La stazione appaltante deve esprimersi formalmente sul preventivo: l'assenso formale costituirà specifico ordine di intervento che la stazione appaltante stessa invierà, tramite il direttore dell'esecuzione, oltre che all'appaltatore, anche al referente della manutenzione della sede Arpa interessata.

La stazione appaltante, verificata la congruità dei preventivi presentati, ha la facoltà di non dare corso all'intervento e di decidere se avvalersi di soggetti terzi diversi dall'appaltatore nel caso in cui intenda invece procedere. La stazione appaltante si riserva la facoltà di affidare ad altra ditta gli interventi extra-canone senza che l'appaltatore possa avanzare pretesa alcuna.

Nel caso in cui intenda procedere potranno essere utilizzate le somme a disposizione per gli interventi extra-canone, oppure procedere ad affidamento in base alla vigente normativa senza che l'appaltatore possa avanzare pretesa alcuna.

Una volta terminato l'intervento dovrà essere consegnato alla stazione appaltante, firmato dall'appaltatore, un rapporto consuntivo riportante:

- la descrizione sintetica dell'intervento;
- la data e l'ora di ricezione della segnalazione;
- la data e l'ora di inizio e fine dell'intervento;
- l'importo dell'intervento con specificazione delle voci di costo;
- le annotazioni su eventuali criticità.

Al consuntivo dovranno essere allegate le prove effettuate per verificare la funzionalità dell'intervento e le certificazioni di legge se dovute.

Il consuntivo dovrà essere controfirmato dalla stazione appaltante nella figura del referente della manutenzione della sede interessata dall'intervento e quindi del direttore dell'esecuzione come

attestazione dell'esecuzione a regola d'arte e secondo le disposizioni impartite, al fine dell'ammissione a liquidazione.

L'esecuzione delle attività extra-canone dovrà essere sempre preventivamente concordata con i referenti della sede che ospita le apparecchiature e/o con il direttore dell'esecuzione del contratto.

Gli interventi extra-canone saranno ammessi a liquidazione se ultimati e verificati positivamente dal direttore dell'esecuzione del contratto.

Il mancato rispetto dei tempi indicati nei preventivi per l'esecuzione degli interventi comporta l'applicazione delle penali previste all'ART. 12 – PENALI.

In ogni caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di far eseguire, in danno dell'appaltatore, tramite altra ditta, gli interventi necessari al pronto ripristino dell'esercizio.

Qualora gli interventi siano eseguiti su apparecchiature, o parti di esse, che siano già state oggetto di interventi di manutenzione straordinaria da parte dell'appaltatore nel corso del presente contratto, tali interventi saranno eseguiti a cura e spese dell'appaltatore stesso, senza alcun onere per la stazione appaltante.

ART. 1.6 – FREQUENZA DELLE ATTIVITA' MANUTENTIVE

Le manutenzioni ordinarie di cui al punto 1.5.A. sono da eseguirsi con cadenza **semestrale** per tutta la durata contrattuale su tutti gli impianti oggetto del presente contratto per un totale di 12 manutenzioni ordinarie preventive all'anno (6 manutenzione a semestre).

<i>Sede</i>	<i>Marca</i>	<i>Modello</i>	<i>Matricola (n. serie)</i>	<i>Manutenzione</i>
Cuneo	Gemap2	GSA 300 SS	14096	semestrale
	Gemap2	RF 100 TWI	14116	semestrale
Ivrea	DUEZ	150 DWZ	370997	semestrale
Novara	Elcos Gen Power	Super Silent	---	semestrale
Omegna	Enelite	SDFG 1000 6ATI	0963/99	semestrale
Torino	FPT	CURSOR 13 TE2	89952	semestrale

ART. 1.7 – DOCUMENTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Ogni intervento (manutenzione programmata, correttiva, in emergenza o straordinario) dovrà essere documentato con apposito Rapporto di intervento tecnico (Rdi), numerato progressivamente, datato e firmato dal tecnico specializzato della ditta aggiudicataria e controfirmato dal referente di sede Arpa in cui si è svolto l'intervento.

Il Rapporto di intervento tecnico deve riportare altresì data e ora di inizio intervento e la sua durata. Inoltre, nel caso si tratti di manutenzione correttiva o di emergenza, devono essere indicati: riferimento (TdS) e data della richiesta da parte dell'Arpa.

Il rapporto di intervento (Rdi) deve sempre riportare:

- Sede Arpa interessata;
- Impianto/componente oggetto di intervento;
- Elenco e descrizione delle operazioni effettuate;

- d) Esito delle stesse;
- e) Indicazione delle eventuali parti sostituite, anche nel caso in cui si tratti di parti consumabili;
- f) In caso di modifica all'impianto, Certificazione di esecuzione dei lavori secondo il D.M. 37/08.

Il rapporto di intervento deve essere depositato ed archiviato presso la sede interessata; copia del medesimo deve essere tempestivamente trasmessa via email, a cura dell'aggiudicatario, al Direttore dell'esecuzione del contratto e al referente di sede Arpa.

ART. 2 – CONTABILIZZAZIONE E PAGAMENTI

ART. 2.1 – PAGAMENTO ATTIVITÀ A CANONE

I pagamenti saranno effettuati a cadenza semestrale a seguito della manutenzione ordinaria programmata conclusasi con esito positivo.

Le fatture dovranno riportare l'importo, l'indicazione del codice CIG e l'indicazione del numero/i del/i certificato/i di pagamento corrispondenti e dovranno essere trasmesse all'Ufficio Protocollo presso la sede centrale di Arpa Piemonte, in Via Pio VII n. 9, Torino, indicando altresì la struttura liquidante Ufficio tecnico per la registrazione IVA, e saranno ammesse a pagamento previo DURC positivo.

Le fatture saranno ammesse al pagamento, dedotte le eventuali penalità in cui l'affidatario sia incorso, a mezzo bonifico bancario, entro 30 giorni dal ricevimento della fattura previo positivo accertamento della regolarità contributiva.

Al fine di acquisire una piena conoscenza delle tempistiche di pagamento dell'Agenzia si invita a visionare il sito dell'Agenzia ed in particolare il seguente Link <http://www.arpa.piemonte.it/trasparenza/gestione-pagamenti>

È esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del codice civile.

ART. 2.2 – CONTABILIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EXTRA-CANONE

Le attività extra-canone saranno contabilizzate a parte in base al costo della fornitura e posa degli elementi da sostituire o installare desunti dall'Elenco prezzi unitari OO.PP. Regione Piemonte vigente al momento dell'effettiva esecuzione dei lavori, laddove applicabile, a cui sarà applicato il ribasso d'asta offerto dall'Aggiudicatario per i servizi a canone.

In caso di prezzi mancanti il costo dell'intervento sarà da computare sulla base di quanto definito all'ART. 3 – ELENCO PREZZI o, in subordine, sulla base di indagini di mercato.

Per il costo della manodopera si farà riferimento alle tariffe relative al settore impianti tecnologici, laddove non previste nelle voci del prezzario come posa, in vigore all'atto dell'appalto nel territorio dove viene effettuata la prestazione. **Il ribasso sarà da applicare esclusivamente ai costi generali e utile di impresa.**

Non è prevista la corresponsione delle spese di viaggio e potrà essere contabilizzato unicamente il costo della manodopera corrispondente al tempo di esecuzione intervento presso le sedi Arpa, corrispondente a quanto indicato sul rapporto di intervento (Rdi) e all'effettiva presenza così come risultante dalle registrazioni in ingresso/uscita dalle sedi Arpa.

Fa eccezione l'attività conseguente a chiamate in emergenza (rif. ART.1.5. B) MANUTENZIONE IN EMERGENZA - PRONTA REPERIBILITÀ - gg365/h24) per le quali potranno essere riconosciute le spese di viaggio secondo quanto previsto all'ART. 3 – ELENCO PREZZI.

Eventuali attività di progettazione dovranno essere congrue rispetto agli importi pubblicati sulle tabelle di riferimento per le prestazioni professionali.

ART. 2.3 – PAGAMENTO ATTIVITÀ EXTRA-CANONE

Gli interventi extra-canone a misura saranno pagati di volta in volta a seguito dell'emissione di singole fatture (separate rispetto a quelle relative ai servizi a canone), sulla base dei preventivi di spesa e relativi consuntivi ammessi a liquidazione previo accertamento da parte del DEC in ordine a:

- corretta esecuzione dell'intervento, in conformità alle norme vigenti e secondo le disposizioni impartite;
- consegna certificati di conformità e altra documentazione, se dovuta.

ART. 3 – ELENCO PREZZI

I prezzi di riferimento per extra-canone sono quelli del Prezzario Opere Pubbliche edito dalla Regione Piemonte, in vigore nel momento in cui si eseguiranno le lavorazioni, a cui sarà applicato il ribasso d'asta offerto dall'Aggiudicatario per i servizi a canone.

Per i prodotti CAM si farà riferimento ai prezzi dall'apposita sezione CAM del prezzario, se previsti, al netto del ribasso offerto.

In ogni caso i prezzi unitari in base ai quali saranno pagati i lavori a misura comprendono tutte le spese per i mezzi d'opera (anche provvisori), assicurazioni di ogni specie, le forniture occorrenti e le loro lavorazioni ed impiego, depositi e indennità, nessuna esclusa, trasporti e scarichi in ascesa e discesa e quanto altro occorra per dare i lavori compiuti a perfetta regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'impresa dovrà sostenere a tale scopo.

I prezzi tutti soggetti alla variazione d'asta sotto le condizioni del contratto e del presente capitolato speciale, si intendono accettati dall'appaltatore in base a calcoli di convenienza a tutto suo rischio e quindi sono fissi ed invariabili ed indipendenti da qualsiasi eventualità.

I prezzi sono comprensivi della percentuale per spese generali e utili dell'impresa almeno pari al valore del 26,50% come stabilito dal prezzario OO.PP. della Regione Piemonte (Allegato A – Nota Metodologica 2023).

Per il nolo di automezzi, qualora approvato dalla Stazione Appaltante, nel costo sono comprese tutte le forniture complementari (carburante, lubrificante, materiali di consumo, ecc.), nonché la prestazione di conducente/operatore. Analogamente, per il nolo di macchinari il prezzo comprende gli oneri relativi alla mano d'opera, al combustibile, ai lubrificanti, ai materiali di consumo, all'energia e tutto quanto occorre per il funzionamento delle macchine

Fermo restando quanto specificato ai precedenti articoli, si precisa quanto segue:

Materiali a piè d'opera

Nei prezzi dei materiali a piè d'opera è compresa ogni spesa per la fornitura dei materiali, il loro trasporto in sito, carico e scarico, dazi e tasse di ogni genere e quanto altro occorra per dare i materiali stessi pronti a piè d'opera sul luogo d'impiego.

Manodopera

Nei prezzi della manodopera è compresa ogni spesa per fornire gli operai di attrezzi e di utensili del mestiere, di dispositivi di sicurezza, e la loro manutenzione e nel caso di lavoro notturno e di lavoro da eseguirsi in locali oscuri, anche della spesa dell'illuminazione dei cantieri, nonché la quota per assicurazioni sociali, per infortuni ed accessori ed equipaggiamenti di ogni specie.

Gli importi di riferimento sono quelli relativi alla manodopera impiantistica pubblicati sul sito istituzionale della Regione Piemonte nella sezione "Prezzario Regione Piemonte - Manodopera applicata".

NOTA BENE

Il comune furgone, le automobili, gli attrezzi di lavoro e gli utensili manuali ed elettrici non saranno conteggiati come noleggi, in quanto normale e dovuta dotazione d'impresa già ritenuta remunerata nei prezzi di valutazione del servizio.

ART. 4 - PERSONALE DELL'APPALTATORE

L'appaltatore, prima della consegna degli impianti, deve far pervenire formalmente alla stazione appaltante:

- il nominativo di un proprio rappresentante delegato a tenere i rapporti con la stazione appaltante, il quale dovrà avere piena conoscenza della documentazione di appalto per la gestione dei relativi servizi;
- il nominativo del personale dipendente addetto alla manutenzione degli impianti e la specifica mansione.

Ogni eventuale cambiamento dovrà essere comunicato in forma scritta al direttore dell'esecuzione e alla stazione appaltante.

Il personale deve essere professionalmente qualificato in relazione alle caratteristiche del servizio ed operare nel rispetto delle norme antinfortunistiche vigenti.

ART. 4.1. MAESTRANZE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Per far fronte a qualunque tipologia di intervento, sia ordinario che straordinario o in emergenza, la ditta dovrà mettere a disposizione tutte le maestranze necessarie a dare lavoro completo e compiuto a regola d'arte anche per le parti di attività non strettamente connesse con i gruppi elettrogeni (maestranze come idraulico, elettricista, falegname, lattoniere, ecc.) potendo eventualmente usufruire anche di quanto previsto dall'art. 119 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n.36 e smi (lavoratori autonomi) oltreché dell'istituto del subappalto come specificato al paragrafo 13.

ART. 5 - ACCETTAZIONE DEGLI IMPIANTI

Nell'accettare l'affidamento del servizio oggetto del presente appalto, resta inteso che:

- l'appaltatore conosce lo stato dei luoghi e degli impianti;
- l'offerta presentata dall'appaltatore comprende tutte le circostanze e gli elementi che influiscono sull'espletamento del servizio, sul costo dei materiali, della manodopera, dei noli e dei trasporti;
- l'appaltatore ha i mezzi, l'attrezzatura e la manodopera necessari per procedere all'esecuzione dell'appalto secondo le regole dell'arte e nel rispetto della normativa vigente.

L'appaltatore non potrà quindi eccepire la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile.

ART. 6 – CONSEGNA E RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI

La consegna sarà oggetto di apposito verbale redatto in contraddittorio tra le parti.

Qualora l'appaltatore non si presenti nel giorno stabilito dal Direttore dell'esecuzione (DEC) per la consegna, la stazione appaltante assegnerà un termine perentorio decorso il quale il contratto si intenderà risolto. In tal caso la stazione appaltante precederà all'incameramento della cauzione, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Al termine dell'appalto, sarà eseguita a cura del DEC una visita di accertamento allo scopo di constatare il buono stato di conservazione degli impianti e il loro funzionamento, fatto salvo il normale deperimento dovuto all'esercizio.

Anche la riconsegna dovrà risultare da un verbale sottoscritto da entrambe le parti e dovrà contenere indicazioni operative necessarie a rimettere la stazione appaltante nelle condizioni di gestione.

All'atto della riconsegna dovranno essere trasmessi tutti i documenti relativi allo specifico impianto in possesso dell'appaltatore nel corso dell'espletamento del servizio.

ART. 7 – MODALITA' DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E DOCUMENTI CONTRATTUALI

La stipula del contratto avverrà in modalità telematica.

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto, ancorché non materialmente allegati:

- a) il presente Capitolato;
- b) l'elenco prezzi unitari posto a base della procedura (che per il presente appalto è l'Elenco prezzi unitari OO.PP. Regione Piemonte vigente al momento dell'effettiva esecuzione dei lavori);
- c) il DUVRI;
- d) l'offerta dell'aggiudicatario;
- e) le polizze di garanzia previste per legge e dal presente Capitolato.

ART. 8 – SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE

Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:

- a) le spese contrattuali;
- b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori;
- c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori.

Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo quantificate sulla base dell'importo contrattuale come previsto dall'art 18 comma 10 del D.Lgs. 36/2023, secondo quanto rappresentato dall'Allegato I.4 al citato Decreto.

ART. 9 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore, pena la nullità del contratto, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, legge n. 136/2010 e s.m.i. (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia), l'appaltatore dovrà comunicare a questa stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, di cui al comma 1 del medesimo articolo, entro sette giorni dalla loro accensione ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

La stazione appaltante si riserva di verificare in capo all'appaltatore, che, nei contratti con eventuali subappaltatori e subcontraenti, sia inserita, a pena di nullità, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010 e s.m.i..

ART. 10 – LEGGI E NORME DI RIFERIMENTO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non affidare il servizio in questione ed in tal caso la ditta non potrà reclamare danni o risarcimenti.

In caso di affidamento valgono i disposti di cui:

- al D.M. 37/2008 e s.m.i.;
- al D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- al D.P.R. 207/2010 e s.m.i. per le parti ancora in vigore;
- al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- al codice civile;
- alle norme tecniche di settore, ancorché non esplicitamente indicate.

ART. 11– FATTURAZIONE

Tutte le fatture ricevute dovranno recare l'annotazione "scissione pagamenti" e/o il riferimento all'applicazione dell'art. 17-ter, D.P.R. n. 633/1972.

Dovranno inoltre riportare l'indicazione delle seguenti voci:

- codice univoco ufficio al quale dovranno essere indirizzate le fatture elettroniche, è il seguente: **UFUD7K**
- codice CIG
- descrizione del servizio
- (se relative ai servizi a canone) la dicitura "canone rata" con indicazione del numero rata e periodo corrispondente
- (se relative a interventi extra-canone) la dicitura "intervento extra-canone" con indicazione del codice TdS intervento, sede e oggetto
- importo
- codice IBAN relativo al conto dedicato al servizio su cui sarà effettuato il pagamento (ai sensi della legge 136/2010 e s.m.i.)
- Struttura Liquidante: Struttura Semplice Ufficio Tecnico

L'omessa o inesatta indicazione degli elementi sopra elencati può comportare ritardi nelle liquidazioni e nei pagamenti, senza che l'Affidatario possa sollevare riserve o eccezioni.

Nel caso di contestazione, per vizio o difformità di quanto oggetto del servizio rispetto all'ordine o al contratto, i termini di pagamento previsti nel presente articolo restano sospesi dalla data di spedizione della nota di contestazione e riprenderanno a decorrere con la definizione della pendenza.

Dai pagamenti saranno detratte le eventuali penali rilevate a seguito di inadempienze documentate.

Si procederà ai pagamenti solo a seguito di verifica, mediante acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa dell'impresa appaltatrice e degli eventuali subappaltatori.

Le fatture saranno emesse in formato elettronico e saranno ammesse a pagamento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura (farà fede il timbro di protocollo di Arpa) o entro il maggior termine che sarà concordato espressamente con l'appaltatore.

Le note di credito a favore della stazione appaltante dovranno essere trasmesse con tempestività e, comunque, non oltre 30 giorni dal ricevimento della richiesta. In caso di mancata emissione della nota di credito entro i termini indicati, la stazione appaltante potrà rivalersi sul deposito cauzionale costituito. In caso di richiesta di nota di credito, la relativa fattura non potrà essere liquidata, nemmeno parzialmente, fino a quando non sarà pervenuta alla stazione appaltante, entro i suddetti termini, la nota di credito.

L'eventuale ritardo nei pagamenti non giustifica l'inadempimento degli obblighi contrattualmente assunti dall'appaltatore. In particolare, le eventuali azioni di natura risarcitoria connesse a ritardi di pagamento non dovranno interrompere la continuità delle prestazioni da eseguire comunque a regola d'arte e secondo tempi e modalità definiti nel presente documento.

ART. 12 – PENALI

Nel caso in cui, per qualsiasi motivo imputabile all'Affidatario, i servizi contemplati nel presente Appalto non vengano forniti e/o espletati - anche solo per periodi di tempo limitato - o vengano espletati in modo parziale o non conforme a quanto previsto dal presente Capitolato, o a quanto offerto dall'Appaltatore, la stazione appaltante applicherà le penali, commisurate al valore delle inadempienze formalmente contestate, di seguito indicate.

id	Descrizione della causa	Importo
A	Mancata presenza ai sopralluoghi richiesti in merito allo svolgimento interventi o all'elaborazione dei preventivi	0,5‰ dell'ammontare netto contrattuale per ogni ora di ritardo oltre la prima ora
B	Ritardo nella presentazione di preventivi o consuntivi richiesti, ovvero del "Programma operativo" per la manutenzione programmata	1‰ dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo
C	Ritardo nell'avvio dell'esecuzione delle lavorazioni programmate	1‰ dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo
D	Ritardo nella conclusione degli interventi rispetto a quanto definito all'art. Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. , ovvero in sede di approvazione del preventivo	1‰ dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo
E	Mancata comunicazione del personale presente presso la sede o mancata esposizione di tesserini di riconoscimento	1‰ dell'ammontare netto contrattuale per ogni mancata comunicazione
F	Mancata pulizia dell'area dell'intervento e/o mancata rimozione dei rifiuti	1‰ dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo
G	mancato rispetto delle tempistiche indicate per intervento in emergenza (qualora non siano state concordate nuove tempistiche a seguito di motivata richiesta da parte dell'appaltatore)	1‰ dell'ammontare netto contrattuale per ogni ora di ritardo

In tutti i casi è sempre fatto salvo il diritto della stazione appaltante al risarcimento del maggior danno eventualmente subito.

Le penalità e il maggiore danno eventualmente dovuti dall'appaltatore saranno trattenute dalla stazione appaltante sulla fattura in pagamento e, ove questa non bastasse, sulla cauzione definitiva, secondo i principi della compensazione di cui agli artt. 1241 e ss. Cod. Civ.

In tal caso, nell'eventualità di continuazione del rapporto contrattuale, l'appaltatore è tenuto a ricostituire, entro 10 giorni lavorativi dalla richiesta della stazione appaltante, la cauzione definitiva nel suo originario ammontare.

Le penali assegnate non potranno in ogni caso superare complessivamente un decimo dell'importo netto contrattuale, poiché arrivati a questo limite, la stazione appaltante potrà procedere, senza formalità di sorta, in prima istanza, all'incameramento della cauzione e, successivamente, a risolvere il contratto, senza obbligo di preavviso e di pronuncia giudiziaria, con l'esecuzione del servizio mediante altra ditta, con diritto di rivalsa nei confronti della ditta del maggior onere eventualmente sostenuto e di risarcimento danni.

L'importo complessivo delle penali per ciascun quadrimestre sarà detratto dai compensi relativi al quadrimestre corrispondente.

ART.13 – SUBAPPALTO

Per eventuali opere e lavori da affidare in subappalto si applicano integralmente le disposizioni contenute nell'art.119 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n.36 e s.m.i.

Si ricorda che è nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera. Pertanto l'appaltatore dovrà garantire l'effettuazione del 51% delle attività in valore.

L'affidamento in subappalto o in cottimo è consentito, previa autorizzazione della stazione appaltante, alle seguenti condizioni:

- a. che l'appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intende subappaltare;
- b. che l'appaltatore provveda al deposito di copia autentica del contratto di subappalto presso la stazione appaltante, unitamente alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, secondo quanto previsto dall'art. 2359 del codice civile, con l'impresa alla quale è affidato il subappalto o il cottimo; in caso di associazione temporanea, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuna delle imprese partecipanti all'associazione, società o consorzio;
- c. che l'appaltatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante, ai sensi della precedente lettera b), trasmetta alla stessa stazione appaltante la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la partecipazione alle gare di lavori pubblici, in relazione alla categoria e all'importo dei lavori da realizzare in subappalto o in cottimo;
- d. che l'Appaltatore comunicato alla Stazione Appaltante dati e qualifica del personale che opererà in forza del subappalto.

L'affidamento di lavori in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:

- e. le imprese subappaltatrici, oltre agli standard qualitativi e prestazionali, devono riconoscere integralmente, ai propri lavoratori, il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi, nazionale e territoriale, in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori, e comunque non inferiori a quelli che avrebbe garantito il contraente principale; nelle garanzie anzidette sono responsabili, in solido con l'Appaltatore, del rispetto delle norme, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto, nei confronti dei loro dipendenti;
- f. Ai fini delle verifiche di cui sopra, su richiesta della Stazione Appaltante, il subappaltatore dovrà esibire, oltre all'elenco del personale assegnato alla commessa, il contratto applicato ai propri dipendenti;
- g. le imprese subappaltatrici, per tramite dell'appaltatore, devono trasmettere alla stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici.

Per le specifiche caratteristiche dell'appalto, data la complessità delle attività da effettuare e per rafforzare il controllo delle attività di cantiere e più in generale la sicurezza dei luoghi di lavoro le prestazioni affidate in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto.

L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della stazione appaltante per l'esecuzione delle prestazioni oggetto di subappalto, sollevandola da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi.

Fatto salvo quanto previsto dall'art.119 del codice del D.Lgs. 31 marzo 2023, n.36 e s.m.i., a meno che il subappaltatore non ne faccia espressa rinuncia, la Stazione Appaltante non provvederà al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti. I pagamenti verranno pertanto effettuati in ogni caso all'Appaltatore, che dovrà trasmettere alla Stazione Appaltante, entro venti giorni dal relativo pagamento, copia delle fatture quietanzate, emesse dal subappaltatore.

ART. 14 – ONERI E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese e gli oneri necessari per il corretto svolgimento del servizio così come descritto negli articoli precedenti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non affidare il servizio in questione ed in tal caso la ditta non potrà reclamare danni o risarcimenti.

In caso di affidamento valgono i disposti di cui:

- al D.M. 37/2008 e s.m.i.;
- al D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- al D.P.R. 207/2010 e s.m.i. per le parti ancora in vigore;
- al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- al codice civile;
- alle norme tecniche di settore, ancorché non esplicitamente indicate.

Sono a totale carico dell'appaltatore, senza oneri aggiuntivi per la stazione appaltante:

- le spese per l'impianto, la manutenzione e l'illuminazione dei cantieri (intendendosi con tale termine, qui ed oltre, le aree oggetto degli interventi);
- le spese per il trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera;
- le spese per attrezzi, materiali e opere provvisorie e per quanto altro occorra alla esecuzione piena e perfetta degli interventi;
- le spese per rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, e simili che possono occorrere, anche su motivata richiesta del DEC o del RUP;
- gli accertamenti preventivi dell'eventuale presenza nell'area di intervento di altre reti impiantistiche e/o sottoservizi, provvedendo, se del caso, informato il DEC, al loro spostamento, previo ottenimento, da parte dei competenti uffici, dell'autorizzazione, se dovuta;
- gli allacciamenti alle utenze necessari all'esecuzione degli interventi, provvedendo, in caso di ritardo o impossibilità da parte degli enti erogatori, a mezzi sussidiari che consentano la regolare esecuzione degli interventi stessi;
- le spese per le vie di accesso al cantiere, per il passaggio o per occupazioni temporanee;
- qualsiasi opera, predisposizione, accorgimento, indicazione e simili inerenti all'igiene e sicurezza, dovendosi l'appaltatore attenere, in materia, a tutte le disposizioni di legge e regolamenti vigenti all'epoca dell'esecuzione del lavoro;
- la pulizia quotidiana del cantiere e il trasporto e l'allontanamento, a lavori ultimati, di qualsiasi materiale o mezzo d'opera restituendo l'area assegnata al cantiere completamente libera, pulita ed in condizioni di completo riutilizzo;
- la sorveglianza del cantiere e l'assicurazione contro il furto anche durante le ore notturne, i giorni festivi, compresi i periodi di sospensione degli interventi;
- sbarramenti, cavalletti, coni, birilli, piastrine, semafori, cartelli di avviso, di prescrizione e di indicazione, lumi per segnali notturni e comunque tutti i mezzi ed opere necessari per garantir' l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, attuando una completa protezione e segnalazione del cantiere Tutte le predisposizioni dovranno essere conformi alle norme di prevenzione degli infortuni con particolare riferimento ai disposti del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., restando sollevata da ogni responsabilità la stazione appaltante ed il personale da essa preposto alla direzione e sorveglianza degli interventi;
- la sorveglianza degli interventi, del cantiere e dei magazzini, anche se in questi vi siano materiali di proprietà della stazione appaltante;

- gli oneri per il carico, il trasporto e lo smaltimento in discarica (a norma di legge) o la rottamazione dei materiali di risulta di tutte le lavorazioni;
- la documentazione fotografica degli interventi nel corso della loro esecuzione;
- le spese per le verifiche di ogni genere, per la messa in funzione degli impianti, nonché gli oneri relativi alle certificazioni degli impianti stessi ai sensi delle vigenti leggi;
- in caso di nuovi impianti, modifiche o trasformazioni, a norma e nei casi previsti del D.M. 37/2008, produzione del progetto e aggiornamento dei disegni degli impianti preesistenti che siano oggetto di modifica, rilascio delle dichiarazioni di conformità, effettuazione dei collaudi e quant'altro necessario per consentire alla stazione appaltante di ottenere le autorizzazioni eventualmente dovute dagli enti preposti;
- la presentazione dei campioni di materiali che il DEC riterrà opportuni;
- gli oneri per l'eventuale occupazione di aree pubbliche o private provvedendo a tutte le incombenze per ottenere le necessarie autorizzazioni;
- lo smaltimento di olio, batterie, filtri, ecc.

Lo svolgimento delle attività manutentive a più riprese, qualora esigenze di funzionamento dei laboratori ed uffici Arpa lo rendessero necessario, non comporteranno maggiori compensi all'appaltatore.

PARTE II – DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 15 – DISCIPLINA E BUON ORDINE DEI CANTIERI

L'appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine nel cantiere e ha l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento.

L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere, assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere.

La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico formalmente incaricato dall'appaltatore ed eventualmente coincidente con il rappresentante delegato ai sensi dell'art. 4 del Capitolato Generale d'Appalto dei Lavori Pubblici D.M. 19/04/2000 n° 145 e s.m.i..

In caso di appalto affidato ad associazione temporanea di imprese o a consorzio, l'incarico della direzione del cantiere è attribuito mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere; la delega deve indicare specificamente le attribuzioni da esercitare dal direttore anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.

La stazione appaltante, tramite il DEC, ha il diritto, previa motivata comunicazione all'appaltatore, di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale per indisciplina, incapacità o grave negligenza.

L'appaltatore è comunque responsabile dei danni causati da imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, e risponde nei confronti della stazione appaltante per la malafede o la frode dei medesimi nell'impiego dei materiali.

ART. 16 – DOMICILIO DELL'APPALTATORE, DIRETTORE E ASSISTENTI DI CANTIERE

Si precisa che l'ubicazione della sede operativa, o della dipendenza operativa, dell'Appaltatore deve consentire il rispetto dei tempi di intervento richiesti.

L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il DEC ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per indisciplina, incapacità o grave negligenza.

Ogni variazione del domicilio, o delle persone operanti in cantiere, deve essere tempestivamente notificata alla stazione appaltante.

ART. 17 – TUTELA DEI LAVORATORI

Si fa riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 31 marzo 2023, n.36 e in particolare si precisa che:

- in caso di ottenimento da parte del responsabile del procedimento del documento unico di regolarità contributiva che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto (compreso il subappaltatore), lo stesso provvederà a trattenere l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il documento unico di regolarità contributiva verrà disposto dalla stazione appaltante direttamente agli enti previdenziali e assicurativi;

- in caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva dell'appaltatore negativo per due volte consecutive, il responsabile del procedimento, acquisita una relazione particolareggiata predisposta dal DEC, proporrà la risoluzione del contratto, previa contestazione degli addebiti e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni;

- ove l'ottenimento del documento unico di regolarità contributiva negativo per due volte consecutive riguardi il subappaltatore, la stazione appaltante, previa contestazione degli addebiti al subappaltatore e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni, pronuncia la decadenza dell'autorizzazione di cui all'articolo 118, comma 8, del Codice degli appalti, dandone contestuale segnalazione all'Osservatorio per l'inserimento nel casellario informatico.

ART. 18 – PAGAMENTO DEI DIPENDENTI DELL'APPALTATORE

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, l'appaltatore è invitato per iscritto dal responsabile del procedimento a provvedervi entro i successivi 15 giorni. Ove egli non provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante può pagare anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore in esecuzione del contratto.

I pagamenti da parte della stazione appaltante sono provati dalle quietanze predisposte a cura del responsabile del procedimento e sottoscritte dagli interessati.

Nel caso di formale contestazione delle richieste da parte dell'appaltatore, il responsabile del procedimento provvede all'inoltro delle richieste e delle contestazioni all'Ufficio Provinciale del Lavoro e della massima occupazione per i necessari accertamenti.

ART. 19 – SICUREZZA

Si fa riferimento a tutte le disposizioni del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. applicabili al presente Appalto.

L'appaltatore sarà personalmente responsabile del puntuale rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni e sicurezza sul lavoro e dovrà attuare tutte le precauzioni che i lavori richiederanno.

Al fine di garantire e tutelare la salute e la sicurezza dei dipendenti Arpa, l'appaltatore dovrà attenersi alle disposizioni del DUVRI. L'appaltatore è tenuto a fornire, prima della consegna degli impianti, l'elenco del personale tecnico dipendente che opererà presso le sedi Arpa. Eventuali variazioni dell'organigramma dovranno essere tempestivamente comunicate alla stazione appaltante a mezzo PEC.

I lavoratori dell'appaltatore, nonché eventuali subappaltatori, che svolgeranno la propria attività presso le sedi Arpa dovranno essere dotati di un tesserino di riconoscimento ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Durante l'esecuzione degli interventi, l'appaltatore e i suoi dipendenti dovranno attenersi alle disposizioni impartite dal DEC al fine di limitare i disagi e gli ostacoli al normale svolgimento delle attività Arpa.

Qualora esigenze di funzionamento dei laboratori ed uffici Arpa lo rendano necessario, le attività dovranno essere svolte a più riprese senza che questo comporti maggiori compensi all'appaltatore.

In ogni caso, la data di effettivo inizio degli interventi dei vari ordini di servizio dovrà essere sempre preventivamente concordata con il referente della manutenzione della sede interessata con congruo anticipo, qualora manchi un'indicazione in tal senso nell'ordine di servizio.

Qualora necessario, l'appaltatore dovrà redigere il **Piano operativo di sicurezza**, secondo gli indirizzi dell'allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., strutturato in base alle tipologie di intervento oggetto del presente appalto, e presentarlo alla stazione appaltante prima dell'inizio degli interventi e metterlo a disposizione delle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo dei cantieri.

L'appaltatore è tenuto altresì ad acquisire i piani operativi di sicurezza redatti dalle imprese subappaltatrici, nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore.

Il piano operativo di sicurezza dovrà considerare che i lavori si svolgeranno simultaneamente all'attività lavorativa di Arpa, per cui la programmazione degli interventi dovrà essere concordata strettamente con il DEC e, se del caso, con il RSPP di ARPA Piemonte, al fine di non arrecare particolare disturbo all'attività lavorativa e di garantire costantemente la sicurezza dell'area di lavoro.

ART. 20 – GARANZIE

L'appaltatore, a garanzia dell'esatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali, è obbligato a costituire le seguenti garanzie:

1. una garanzia fideiussoria, a titolo di cauzione definitiva, costituita e svincolata con le modalità previste dall'art.117 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n.36.

La stazione appaltante può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per gli oneri derivanti dal mancato o inesatto adempimento dell'appaltatore, ivi comprese le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio nonché il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'esecuzione dei lavori in confronto ai risultati della liquidazione finale; **l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della stazione appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.**

La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata nella misura di legge legale qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla stazione appaltante; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.

2. una polizza d'assicurazione, ai sensi dell'art. 117, comma 10 del D.Lgs 31 marzo 2023, n.36 e s.m.i.. che copra i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento, della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, che possano verificarsi nel corso dell'esecuzione degli interventi; la medesima polizza copre la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi, nel corso dell'esecuzione degli interventi, da produrre almeno 10 giorni prima della data prevista per la consegna degli impianti. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore; tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.) e deve prevedere una somma assicurata pari all'importo del contratto, che deve essere integrata in caso di approvazione di lavori aggiuntivi affidati a qualsiasi titolo all'appaltatore.

La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve essere stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore ad euro 500.000,00.

Le garanzie coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici.

Se l'appaltatore, prima della stipula del contratto, dimostra di possedere idonee assicurazioni generali d'impresa, non è necessaria la costituzione delle polizze specifiche per il singolo intervento, richieste ai punti precedenti del presente articolo.

L'appaltatore è comunque responsabile per gli eventuali danni eccedenti le coperture assicurative delle polizze stipulate.

Lo svincolo delle garanzie avverrà secondo le modalità previste dal D.Lgs 31 marzo 2023, n.36 e s.m.i..

ART. 21 – CESSIONE DEL CONTRATTO

E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma: ogni atto contrario è nullo di diritto.

ART. 22 – RISOLUZIONE E RECESSO DEL CONTRATTO

Il contratto potrà essere risolto nei casi previsti dell'art. 122 del D.Lgs 31 marzo 2023, n.36 e s.m.i.; parimenti la stazione appaltante potrà esercitare il diritto di recesso nei casi previsti dall'art. 123 del D.Lgs. stesso.

Inoltre il contratto potrà essere risolto qualora l'appaltatore ceda o subappalti in tutto o in parte l'opera o le forniture assunte senza la prescritta autorizzazione, si renda colpevole di frode o di grave negligenza, in caso di inosservanza degli obblighi concernenti il personale in materia di lavoro e sicurezza, contravvenga agli obblighi ed alle condizioni stipulate in modo che, a giudizio esclusivo della stazione appaltante, ne resti compromesso sia il buon esito dell'opera che l'ultimazione nel termine contrattuale, ovvero quando l'ammontare delle penali comminate superi il 10% dell'importo contrattuale.

In questi casi l'appaltatore avrà diritto soltanto al pagamento degli interventi eseguiti regolarmente e dovrà risarcire il danno che provenisse alla stazione appaltante dalla stipulazione di un nuovo contratto o dalla esecuzione degli interventi d'ufficio in economia.

È altresì facoltà della Stazione Appaltante di risolvere il contratto, in danno dell'Appaltatore, qualora si manifestino più di tre contestazioni relative al ritardo nell'esecuzione degli interventi richiesti, considerate, ad insindacabile giudizio del DEC, gravi e non giustificate. In questo caso l'Appaltatore non avrà titolo a richiedere alcun tipo di compenso aggiuntivo oltre il corrispettivo per i lavori effettivamente eseguiti ed il valore dei materiali utili presenti in cantiere.

Il provvedimento che dichiara la risoluzione dovrà essere trasmesso all'appaltatore a mezzo PEC, con l'intimazione a consentire l'occupazione e l'uso del cantiere e dei materiali e mezzi d'opera per la prosecuzione degli interventi, ovvero a provvedere al ripiegamento dei cantieri già allestiti e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine, a tale fine, assegnato dalla stazione appaltante; in caso di mancato rispetto del termine assegnato, la stazione appaltante provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese. L'appaltatore dovrà presentarsi a tutte le constatazioni necessarie per la conseguente liquidazione a termine del contratto; qualora egli non si presenti, il Direttore Lavori, con l'assistenza di due testimoni, compilerà lo stato di consistenza degli interventi già eseguiti e l'inventario degli oggetti presi in possesso.

La liquidazione del credito all'appaltatore sarà eseguita d'ufficio e notificata allo stesso, che non potrà pretendere compensi né per danno morale, né per lucro cessante o danni emergenti.

Per provvedere alle spese per la prosecuzione degli interventi, la stazione appaltante potrà valersi delle somme ricavate dalla cessione dei materiali, utensili e mezzi d'opera dell'appaltatore, e presi in possesso, nonché delle somme liquidate e da liquidarsi a credito dell'appaltatore, di quelle ritenute a garanzia sulle rate del prezzo già pagate e della cauzione, oltreché procedere nei confronti dell'appaltatore per il risarcimento del danno.

ART. 23 – RISERVE DELL'APPALTATORE E CONTROVERSIE

Qualora l'appaltatore ritenga che le disposizioni o gli ordini impartiti dal DEC siano difformi dai patti contrattuali o rendano più onerose le modalità di esecuzione degli interventi previste dagli ordini di servizio, per cui sia necessario richiedere la pattuizione di nuovi prezzi o compensi ulteriori, l'appaltatore prima di eseguire l'ordine di servizio o la disposizione impartita dovrà comunicare le proprie riserve nei modi e nei termini prescritti dalla legge.

Le riserve ascritte dall'appaltatore dopo l'esecuzione degli interventi saranno considerate prive di efficacia e pertanto non saranno accolte.

Nella definizione delle controversie sorte con l'appaltatore si procederà ai sensi dell'art. 205 (accordo bonario) e dell'art. 212 del D.Lgs 31 marzo 2023, n.36 e s.m.i..

ART. 24 – REGOLARE ESECUZIONE

L'ultimazione degli interventi previsti in ciascun ordine di servizio dovrà essere comunicata al DEC, il quale provvederà alle necessarie verifiche tese ad accertare la regolare esecuzione.

L'appaltatore, a proprie cure e spese, metterà a disposizione del DEC le maestranze e i mezzi d'opera necessari ad eseguire le verifiche restando sempre a cura e a carico dell'appaltatore quanto occorre per ristabilire le parti che eventualmente siano state alterate per dette verifiche.

Nel caso in cui l'appaltatore non ottemperi a tali obblighi, il DEC disporrà che si provveda d'ufficio, deducendone la spesa dal credito derivante dai lavori già eseguiti.

Eventuali riserve da parte dell'appaltatore devono essere iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle.

ART. 25 – CUSTODIA DEL CANTIERE

E' a carico e a cura dell'appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della stazione appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione degli interventi e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della stazione appaltante.

ART. 26 - OCCUPAZIONI TEMPORANEE DI SUOLO

L'occupazione temporanea per l'impianto del cantiere o per i passaggi dovrà essere richiesta dall'appaltatore e autorizzata dal Comune se trattasi di suolo pubblico, mentre se trattasi di immobili privati l'appaltatore dovrà accordarsi preventivamente con i rispettivi proprietari.

La stazione appaltante conferisce all'appaltatore il mandato di svolgere in sua rappresentanza, salvo i rimborsi con le modalità da convenire, tutte le procedure tecniche, amministrative e finanziarie, anche in sede contenziosa, connesse con le occupazioni temporanee di urgenza, ed asservimenti occorrenti per l'esecuzione delle opere appaltate avvalendosi di tutte le norme vigenti in materia. Eventuali impedimenti verranno tempestivamente comunicati dall'appaltatore alla stazione appaltante per concertare i modi e i tempi per rimuoverli. La stazione appaltante si riserva la facoltà di valutare, comunque, l'incidenza di detti impedimenti sulla regolare esecuzione del contratto.

L'appaltatore ha l'obbligo del pagamento delle indennità inerenti alle occupazioni agli aventi diritto all'atto della presa in possesso dei beni, definendo transitivamente eventuali vertenze previo il benessere della stazione appaltante.

ART. 27 – DANNI CAGIONATI DA FORZA MAGGIORE NEL CORSO DEGLI INTERVENTI

Salvo quanto previsto dalla normativa vigente, l'appaltatore non avrà diritto al risarcimento dei danni in ipotesi subiti nel caso in cui, in presenza di stato di allerta della Protezione Civile, non abbia provveduto a mettere in atto tutte le cautele ragionevolmente possibili per limitare gli effetti dell'evento sfavorevole annunciato.

ART. 28 – DIFETTI

Salvo quanto disposto dall'art. 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità e i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal soggetto appaltante prima che il certificato di regolare esecuzione assuma carattere definitivo.

Restano salvi i disposti dell'art. 1667 del codice civile.

ART. 29 – QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI

I materiali impiegati debbono essere di primaria marca e di larga diffusione, avere caratteristiche adeguate al loro impiego ed essere rispondenti alle norme vigenti nel settore; la rispondenza dovrà essere attestata da appositi certificati di omologazione ai sensi delle vigenti leggi in materia, in

relazione alla classificazione dell'ambiente in cui vengono installati. Per le apparecchiature di nuova installazione l'appaltatore dovrà fornire marche dotate di omologazione.

Tutti i materiali e le apparecchiature, prima della loro installazione, dovranno essere sottoposti all'esame ed all'accettazione del direttore dell'esecuzione che potrà rifiutarli ed esigere la loro sostituzione qualora non risultassero corrispondenti a quelli esistenti, o non possedessero i requisiti e le qualità richieste.

In ogni caso anche se i materiali fossero già stati impiegati e se ne rilevasse un qualsiasi difetto, sino a collaudo definitivo l'appaltatore sarà tenuto alla sostituzione dei medesimi comprese tutte le spese relative, quali il ripristino delle opere murarie e varie.

Nel caso in cui, durante gli interventi di manutenzione, si renda necessario la sostituzione di parti dell'impianto dovranno essere usati ricambi originali o conformi, la cui corrispondenza alle normative vigenti in materia sia attestata da apposita omologazione e/o certificazione del produttore.

ART. 30 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia l'Autorità Giudiziaria competente in via esclusiva è quella del Foro di Torino.

ART. 31 - CLAUSOLA FINALE

Con l'accettazione delle norme del presente documento, l'appaltatore ha dichiarato di aver preso conoscenza di tutte le relative clausole, che approva specificatamente, singolarmente, nonché nel loro insieme.

Qualsiasi omissione o ritardo nella richiesta di adempimento dell'appalto da parte della stazione appaltante e dell'appaltatore non costituisce in alcun caso rinuncia ai diritti spettanti che le medesime parti si riservano comunque di far valere nei limiti della prescrizione ordinaria.

ART. 32 – CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Il servizio deve essere prestato adottando le azioni, gli strumenti e le attrezzature oggetto del contratto ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) "Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi" (approvato con D.M. 23 giugno 2022 e s.m.i.), ove applicabili.

ART. 33– PROGRAMMA OPERATIVO

Le operazioni di manutenzione programmata saranno indicate in un programma operativo indicante, per ogni sede, il calendario delle attività. Il programma dovrà essere trasmesso alla stazione appaltante entro 30 giorni dalla consegna impianti e si intenderà approvato con il criterio del silenzio assenso trascorsi 5 (cinque) giorni lavorativi consecutivi dalla ricezione.

La stazione appaltante si riserva di apporre eventuali modifiche, in ragione delle attività dei laboratori, modifiche che dovranno essere recepite, con l'aggiornamento del programma medesimo.

L'esecuzione degli interventi deve in ogni caso essere comunicata via posta elettronica al DEC e al referente Arpa della sede interessata, con almeno 15 giorni naturali e consecutivi di preavviso.

Qualora l'appaltatore non riesca a rispettare le date indicate deve darne tempestiva comunicazione alla stazione appaltante e concordare una nuova data aggiornando di conseguenza il crono programma.

In caso di mancata comunicazione, l'inosservanza delle date indicate comporta l'applicazione delle penali di cui all'art. 15 del presente documento.

ART. 34 – GESTIONE DEI RIFIUTI

Fermo restando quanto previsto ART. 14 – ONERI E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE, i rifiuti prodotti dall'attività manutentiva dovranno essere raccolti al termine di ogni singolo intervento e smaltiti tempestivamente, nel rispetto della normativa applicabile. Copia dei documenti attestanti il trasporto, lo smaltimento e il conferimento dei rifiuti dovrà essere consegnata alla Stazione Appaltante.